



Comune di Vigarano Mainarda

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 27-07-2026

OGGETTO	PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026 PER QUANTO DI COMPETENZA COMUNALE.
---------	---

Oggi **ventisette** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaventisei** alle ore **15:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Bergamini Davide	Presente	Bizzarri Ennio	Presente
Zanella Mauro	Presente	Spath Oskar	Presente
Altieri Fabio	Presente in videoconferenza	Pancaldi Lisa	Assente
Lambertini Francesca	Presente	Plebiscito Emanuele	Presente
Balestra Luigi	Presente in videoconferenza	Guidetti Olao	Presente
Gardenghi Umberto	Presente	De Michele Agnese	Presente
Patroncini Daniela	Presente		

Presenti 12 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Vice Segretario Comunale Barbi Monica.

Gardenghi Umberto COME SCRUTATORE

Spath Oskar COME SCRUTATORE

Guidetti Olao COME SCRUTATORE

Constatato legale il numero degli intervenuti, Bergamini Davide nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026 PER QUANTO DI COMPETENZA COMUNALE.
---------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 22.12.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, e le sue successive variazioni, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026-2028 e relativi allegati;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 22.12.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2026 - 2028 e relativi allegati;
- Delibera di Giunta Comunale n. 4 del 12.01.2026, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il periodo 2026-2028, per la sola parte contabile, affidando ai dirigenti le risorse finanziarie di entrata da acquisire e di spesa da impegnare in attuazione delle linee generali di indirizzo impartite dall'amministrazione per assicurare la gestione dei servizi dell'ente;
- Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 23/02/2026 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026/2028 e relativi allegati;

Premesso che l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.);

Premesso inoltre:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 22.12.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata l'istituzione della tariffa avente natura corrispettiva, ricorrendo quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della sopracitata legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni;
- che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone l'abolizione a decorrere dal 01.01.2020 dell'Imposta Unica Comunale – IUC di cui all'art. 1, comma 639, della L. 23 dicembre 2013, n. 147 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e dell'Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783;
- che l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "*chi inquina paga*";
- che la deliberazione ARERA n. 443/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- che la deliberazione ARERA n. 57/2020 ha previsto semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente;
- che la deliberazione ARERA n. 363/2021 ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

- che la deliberazione ARERA n. 389/2023 ha approvato l'aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo tariffario Rifiuti (MTR-2);
- che la deliberazione ARERA n. 397/2025 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2026-2029 (MTR-3);
- che la deliberazione ARERA n. 7/2024 ha approvato l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'Autorità n. 363/2021 e ulteriori disposizioni attuative;
- che la deliberazione ARERA n. 72/2024 ha confermato le misure di cui all'art. 1 della deliberazione dell'Autorità n. 7/2024 per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di impianti minimi per il trattamento dei rifiuti;
- che il D.P.R. 27 aprile 1999, n.158 dispone il Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Richiamato, in particolare, l'art. 7 della citata deliberazione ARERA n. 397/2025, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

Atteso:

- che a decorrere dall'anno 2021, per effetto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 152/2006 ad opera del D.Lgs. n. 116/2020, viene soppressa la categoria dei Rifiuti speciali assimilati e sono considerati rifiuti urbani solo quelli domestici e quelli ricompresi nell'allegato L-quater, provenienti dalle attività riportate nell'allegato Lquinquies;
- che le modifiche introdotte all'art. 198 comma 2 bis del D.Lgs. 152/2006 ad opera del D.Lgs. 116/2020 riconoscono la possibilità per le utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi;

Dato atto che in data 27/12/2023 è stato sottoscritto tra CLARA spa e ATERSIR il Contratto di servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani nel bacino territoriale dal 2024 al 2038 dei Comuni di Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Tresignana, Vigarano Mainarda, Voghiera;

Rilevato che il soggetto gestore CLARA S.p.A., a seguito di apposite determinazioni dell'Organo amministrativo, ha provveduto a trasmettere i piani economico-finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029, all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici ed i Rifiuti, nel seguito denominata ATERSIR, forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali, di cui alla legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23;

Rilevata la possibilità di definire un unico PEF in base all'art 31.2 - *Aggregazioni nel PEF e PEF unitario* - del MTR-3 (allegato A alla deliberazione ARERA 397/2025/R/Rif) che così dispone: Laddove un gestore sia responsabile di tutte le fasi del ciclo integrato dei rifiuti, ivi inclusa la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, per una pluralità di territori comunali - anche se non coincidenti con l'intero perimetro di affidamento - ciascuno dei quali aventi una diversa struttura dei corrispettivi, è facoltà dell'Ente territorialmente competente predisporre un PEF unitario che risulti dall'aggregazione dei costi ammissibili a riconoscimento tariffario riferibili ai singoli territori comunali, ricadenti nel medesimo affidamento, nei quali trovi applicazione il regime tariffario corrispettivo. In tal caso, i valori utilizzati per i coefficienti, gli indicatori e i parametri previsti dalla regolazione tariffaria sono calcolati per il PEF unitario. L'Ente territorialmente competente fornisce evidenza del totale delle entrate tariffarie riferibile a ciascun ambito tariffario ricadente nel PEF unitario, al fine di garantire la coerenza tra entrate tariffarie e livello dei corrispettivi applicati agli utenti finali per ciascun ambito tariffario.

Dato atto che per il terzo periodo regolatorio del MTR-3 (2026-2029), sono stati predisposti due PEF: uno per il bacino di Comacchio ed uno per i restanti Comuni soci, individuati come CLARA Pianura, che si possono articolare in 19 declinazioni tariffarie.

Dato atto che laddove si è in presenza di un PEF unitario redatto secondo l'articolo 31.2 del MTR-3, nella tabella presente nel foglio "PEFUNI_Dettaglio" è stato indicato il totale delle entrate tariffarie determinate per singolo ambito tariffario che è comunque dettagliato nell'allegato PEF_2026_2029_DISTRIBUZIONE_PEF_UNITARIO

Dato atto che in data 29/06/2026 il Consiglio Locale di Ferrara di ATERSIR con deliberazione n. CLFE/2026/4 ha dato parere favorevole e il Consiglio d'Ambito ATERSIR, in data 30/06/2026 con deliberazione n. 36 come prescritto, tra l'altro, dal comma 683, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato il PEF 2026-2029, come da allegato A), dettagliato nell'allegato per singolo comune nell'Allegato A1 (PEF_2026_2029_DISTRIBUZIONE_PEF_UNITARIO) declinato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- con nota del 13.07.2026 acquisita al Prot. n. 11026 del 14.07.2026 CLARA SpA, affidataria della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale, ha trasmesso, al fine dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'Ente nei termini di legge, il Listino Tariffario dell'anno 2026, come da allegato B) alla presente deliberazione;

Vista:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30/06/2025, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, con la quale è stato approvato il REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA, in attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 116/2020;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30/06/2025, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, con la quale è stato approvato il NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA CON RECEPIMENTO DELLA DELIBERAZIONE ARERA 15/2022;

Richiamata la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 76 del 26/07/2023, con la quale l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti ha approvato la Carta della Qualità del settore rifiuti urbani relativa al bacino tariffario *(come previsto dal TQRIF (testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) e dal TITR (testo integrato trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti) emanati da ARERA; la Carta della qualità è pubblicata sul sito web www.clarambiente.it);*

Visti:

- l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, che prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, le tariffe della Tari in conformità al Piano Economico Finanziario di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. n. 228 del 30.12.2021, convertito nella Legge n. 25/2022 modificato, da ultimo, dall'art. 1 co. 677 della L. 199/2025, che stabilisce che a decorrere dal 2022 i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei

provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

- il comma 660 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 in cui è previsto che il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;
- il comma 3 dell'articolo 35 del Regolamento comunale per la disciplina rifiuti corrispettiva che dispone "Per le riduzioni ed esenzioni a favore di utenze domestiche e/o non domestiche per finalità sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio e per altre ragioni di rilevante interesse pubblico che non siano direttamente collegate alla minore produzione dei rifiuti ovvero al riutilizzo dei beni, la relativa copertura deve essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa ed assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune";

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la Legge n. 190/2012, avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Preso atto sull'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale né di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, né in capo all'istruttore dell'atto né in capo al Dirigente firmatario dell'atto medesimo;

Tanto premesso e considerato;

La seduta è validamente costituita alle ore 15:40;

Scrutatori: Umberto Gardenghi, Oskar Spath, Olao Guidetti;

Partecipano da remoto in videoconferenza i Consiglieri Comunali Fabio Altieri e Luigi Balestra.

Sono presenti ed intervengono due rappresentanti della società Clara Spa: Dott. Bortolotti (Direttore Generale di Clara Spa) e Dott. Rossi.

L'Assessore Francesca Lambertini presenta un emendamento a nome della componente di Fratelli d'Italia della maggioranza firmato da: Oskar Spath, Luigi Balestra, Mauro Zanella, Francesca Lambertini.

Uditi gli interventi.

BERGAMINI – Sindaco

Buongiorno a tutti, diamo inizio al Consiglio comunale di oggi, lunedì 27 luglio.
Come da consuetudine facciamo partire l'inno, poi partiremo con il Consiglio.
Grazie.

INNO

BERGAMINI – Sindaco

Diamo pertanto inizio.

Oggi, in occasione di questo Consiglio, abbiamo dalla dottoressa Monica Barbi come Vicesegretario comunale perché il Segretario, dottor Cirillo, non riusciva ad essere presente.

Annuncio che abbiamo presenti il dottor Bortolotti, nuovo direttore di Clara, quindi ne approfitto anche per presentarlo a tutto il Consiglio comunale e per ringraziarlo per essere qui con noi oggi per spiegare il punto insieme al dottor Rossi, ovviamente spiegherà anche quello che è stato il punto n. 1 che andremo a votare successivamente nell'ordine del giorno.

Passo la parola alla dottoressa Barbi per l'appello.

BARBI – Vicesegretario Generale

Buonasera a tutti.

Bergamini Davide (presente); Zanella Mauro (presente); Altieri Fabio (presente in collegamento da remoto); Lambertini Francesca (presente); Balestra Luigi (presente in collegamento da remoto); Gardenghi Umberto (presente); Patroncini Daniela (presente); Bizzarri Ennio (presente); Spath Oskar (presente); Pancalli Lisa (assente); Plebiscito Emanuele (presente); Guidetti Olao (presente); De Michele Agnese (presente).

BERGAMINI – Sindaco

Due scrutatori: Gardenghi, Spath e Guidetti.

BERGAMINI – Sindaco

Passiamo al punto n. 1 dell'ordine del giorno che, come avete visto, riguarda...

Prego, consigliere Guidetti.

GUIDETTI

Grazie. Avrei l'intervento...

BERGAMINI – Sindaco

Decidiamo, siccome abbiamo qui anche il direttore di Clara che poi ha un altro impegno, gli interventi se non sono interventi che riguardano questo punto li mettiamo alla fine, se invece riguardano questo punto, spiego un attimo il punto poi fa l'intervento.

GUIDETTI

Non riguarda questo punto, sarebbe un intervento al quale abbiamo diritto come consiglieri, quello di...

BERGAMINI – Sindaco

È una comunicazione alla Presidenza?

GUIDETTI

Sì.

BERGAMINI – Sindaco

Abbiamo come ultimo punto...

GUIDETTI

Facciamo dopo.

BERGAMINI – Sindaco

Facciamo alla fine dell'ordine del giorno.

GUIDETTI

Va bene.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie.

Passiamo al punto n. 1 che è la presa d'atto dei piani economici finanziari per il periodo 2026-2029 per quanto riguarda gli schemi tariffari TARI.

Abbiamo avuto diversi incontri con i Sindaci in questo periodo. Come sapete c'è il discorso dell'adeguamento dei piani tariffari anche in base ad una decisione che era stata presa tre anni fa durante la presentazione del piano economico-finanziario dell'azienda, che dove era stata prevista una rateizzazione di quello che doveva essere un aumento in un'unica soluzione, ma è già stato suddiviso e distribuito sulle quattro annualità, questa sarebbe la terza annualità con il recupero finale dell'anno prossimo, pertanto poi il dottor Rossi, insieme al dottor Bortolotti, ci spiegheranno anche com'è stata composta la tariffa TARI.

Il dottor Bortolotti è il nuovo direttore che si è insediato da poco con una lunga esperienza in passato in questo settore, proviene da un'esperienza della Regione Trentino Alto Adige, ha sempre lavorato in questo settore e credo che possa essere sicuramente un valore aggiunto per l'azienda, anche con l'esperienza che ha portato e per le prime riunioni, i primi incontri in cui ha suggerito alcune manovre che vorrà portare avanti in futuro all'interno dell'azienda per migliorare sia il sistema di raccolta e arrivare anche a calmierare quelle che potranno essere le tariffe.

Sicuramente l'azienda ha avuto la necessità in questi anni di una gestione differente, dove tutti i Sindaci si sono impegnati a fianco dell'azienda. Ricordando a tutto il Consiglio comunale e anche a chi ci ascolta da casa, che siamo soci dell'azienda, quindi l'azienda Clara non è un'entità astratta che non interessa il Comune, il Comune è attraverso la propria amministrazione socio dell'azienda. Quindi, si è cercato di trovare una soluzione che potesse in questi anni permettere di migliorare anche quelli che erano i numeri di bilancio e riuscire a contenere quelli che potevano essere gli aumenti tariffari. Abbiamo la consapevolezza che da parte dell'azienda ci deve essere un ulteriore sforzo, questo è stato detto in tutte le sedi, anche da parte dei Sindaci, indipendentemente dalla parte politica che gli stessi rappresentano.

C'è la volontà sicuramente dell'azienda di andare in quella direzione per ottimizzare quelle che sono le varie azioni di gestione.

Questo è un punto che diventa sempre un argomento di discussione, perché anche magari i cittadini da casa ci ascoltano, dicono "c'è l'aumento". Sappiamo benissimo che l'aumento delle tariffe all'interno del Consiglio comunale è una presa d'atto che viene decisa in altri ambiti dove negli altri ambiti si tiene conto sia di quella che è la vita dell'azienda, di quelle che sono le tariffe e su questo se n'è discusso tanto.

Quello che sicuramente si dovrà fare nei prossimi anni è di migliorare ancora di più la *performance*.

È ovvio che si tratta di un percorso che richiede tempo, perché comunque non si può pretendere che un'azienda da oggi a domani possa sicuramente variare, prendendo in considerazione tante variabili, ma lascio poi al Direttore quello che ci ha prospettato all'interno degli incontri con i Sindaci, con la consapevolezza che anche al tavolo dei Sindaci è emerso che comunque Clara, rispetto a quelle che sono le medie regionali, ha sicuramente una percentuale tariffaria più elevata di quello che è la media regionale sia per costo pro capite, che per costo per quintalaggio dei rifiuti.

Però abbiamo anche visto, qui il dottor Rossi che è più bravo di me con i numeri ci ha prodotto anche alcune *slide*, che sicuramente l'azienda in questi ultimi tre anni ha dei parametri che l'hanno portata ad un lieve miglioramento.

Io lascio la parola... prima il dottor Bortolotti o prima l'assessore? Passo la parola all'assessore Lambertini che voleva intervenire sul punto e poi passiamo al dottor Bortolotti e al dottor Rossi per la spiegazione delle tariffe.

Prego, Assessore.

LAMBERTINI – Assessore

Grazie, Sindaco, buon pomeriggio a tutti.

Io ho preparato, insieme con il Gruppo con la componente di Fratelli d'Italia in maggioranza, un emendamento integrativo alla delibera che distribuisco in questo momento e poi ve ne do lettura.

Ve ne do lettura e dopo noi chiederemo la votazione anche di questo.

Emendamento integrativo alla deliberazione avente ad oggetto presa d'atto dei Piani Economici Finanziari del servizio di gestione rifiuti urbani per il periodo 2026-2029, approvazione degli schemi tariffario TARI per l'anno 2026, proponente assessore all'ambiente a nome della componente di Fratelli d'Italia della maggioranza in Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale di Vigarano Mainarda, premesso che il Comune di Vigarano Mainarda ha partecipato al procedimento di approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029 nell'ambito degli organi competenti di ATERSIR.

In sede di Consiglio d'ambito il Comune di Vigarano ha espresso voto contrario nell'approvazione del Piano Economico Finanziario.

Il voto contrario è stato formalmente espresso e motivato dall'assessore Lambertini, la quale ha evidenziato le criticità riscontrate in merito all'incremento dei costi posti a carico del Comune e dei cittadini, nonché la necessità di un approfondimento tecnico istruttorio delle componenti economiche che hanno determinato l'aumento tariffario.

Il Comune di Vigarano è stato l'unico Comune ad esprimere voto contrario in sede di Consiglio d'ambito, assumendo una posizione chiara e coerente a tutela dei cittadini, delle famiglie e delle attività economiche del territorio.

Il Comune sta seguendo con particolare attenzione l'annosa questione dell'aumento delle tariffe del servizio di gestione rifiuti urbani, tema che negli ultimi anni ha generato crescente preoccupazione nella comunità locale.

Il Consiglio d'ambito di ATERSIR ha successivamente approvato il Piano Economico Finanziario 2026-2029 e le conseguenti articolazioni tariffarie, nonostante il voto contrario espresso dal Comune di Vigarano.

Il Comune di Vigarano, pur avendo espresso in modo formale e motivato la propria contrarietà, è oggi chiamato a subire gli effetti di una decisione assunta a maggioranza nell'ambito del Consiglio d'ambito, dovendo recepire gli effetti economici di una scelta che non ha condiviso e che ha contestato nelle sedi istituzionali competenti.

Considerato che il Comune ritiene doveroso verificare con il massimo rigore tecnico, economico e giuridico le ragioni che hanno determinato l'incremento dei costi del servizio e il conseguente aumento delle tariffe applicate ai cittadini, il Comune ritiene che i cittadini debbano sostenere esclusivamente i costi effettivamente inerenti al servizio di gestione rifiuti urbani reso sul territorio comunale e che ogni incremento tariffario debba essere adeguatamente motivato, analiticamente dimostrato e rigorosamente riconducibili alle attività previste dalla normativa vigente e dalla regolazione ARERA.

Il Comune ha il dovere istituzionale di tutelare gli interessi della propria comunità verificando che ogni componente di costo inserita nel Piano Economico Finanziario sia effettivamente inerente al servizio reso, correttamente imputata, adeguatamente motivata e conforme alle disposizioni normative e regolatorie vigenti.

Appare necessario accertare che gli aumenti tariffari siano riferibili esclusivamente ai costi efficienti del servizio riconosciuti dalla regolazione ARERA e non a poste economiche estranee a servizi resi agli utenti.

L'approvazione delle tariffe per l'anno 2026 costituisce un adempimento necessario conseguente all'approvazione del Piano Economico Finanziario da parte dell'Ente territorialmente competente. La mancata approvazione delle tariffe potrebbe determinare effetti negativi sugli equilibri finanziari dell'Ente e potenziali ulteriori aggravii economici a carico del bilancio comunale e della collettività.

Rilevato che l'approvazione odierna degli schemi tariffari costituisce un atto necessario sotto il profilo amministrativo e contabile e non può essere interpretata quale accettazione, condivisione o acquiescenza rispetto alle modalità con cui sono stati

determinati i costi inseriti nel Piano Economico Finanziario.

Permane la necessità di procedere ad una verifica approfondita della correttezza delle procedure seguite dell'inerenza dei costi imputati al Comune di Vigarano Mainarda e della legittimità delle determinazioni assunte.

Emenda il dispositivo della deliberazione mediante l'inserimento, dopo l'ultimo punto deliberativo, dei seguenti punti.

Uno. Di dare atto che il Comune di Vigarano ha espresso voto contrario e motivato in sede di Consiglio d'ambito in relazione al Piano Economico Finanziario del servizio gestione rifiuti urbani 2026-2029 e che tale posizione è stata formalmente rappresentata dall'assessore all'ambiente.

Due. Di dare atto che l'approvazione delle tariffe TARI 2026 avviene esclusivamente in conseguenza dell'avvenuta approvazione del Piano Economico Finanziario da parte dell'Ente territorialmente competente e al fine di garantire il rispetto degli obblighi normativi e degli equilibri finanziari dell'Ente senza che ciò costituisca accettazione, condivisione o acquiescenza rispetto ai costi contenuti nel Piano medesimo.

Tre. Di demandare al Sindaco e alla Giunta comunale, con il coordinamento dell'assessore all'ambiente, l'acquisizione da ATERSIR e da Clara e dagli altri soggetti competenti di tutta la documentazione tecnica, amministrativa, economica, finanziaria e istruttoria relativa alla formazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029.

Quattro. Di dare mandato al Sindaco e alla Giunta comunale affinché venga costituito uno specifico gruppo di lavoro tecnico amministrativo per la verifica del Piano Economico Finanziario del servizio gestione rifiuti 2026-2029, coordinato dall'assessore all'ambiente e composto dai competenti uffici comunali, con particolare riferimento all'ufficio ambiente, nonché eventualmente a professionisti ed esperti esterni in materia economica, tariffaria, contabile, amministrativa e giuridica del settore dei servizi pubblici locali.

Cinque. Di demandare al gruppo di lavoro il compito di procedere ad una verifica approfondita, analitica e documentata di tutte le componenti economiche che hanno determinato l'incremento delle tariffe TARI applicate ai cittadini e alle attività economica del Comune di Vigarano Mainarda, con particolare riferimento alle singole voci di costo inserite nel Piano Economico Finanziario approvato da ATERSIR.

Sei. Di stabilire che l'attività del gruppo di lavoro dovrà accertare in particolare: a) la composizione analitica delle singole voci che hanno determinato gli aumenti tariffari; b) le motivazioni tecniche, economiche e gestionali che hanno condotto all'incremento dei costi rispetto agli esercizi precedenti; c) la correttezza delle modalità di determinazione e imputazione dei costi attribuiti al Comune di Vigarano Mainarda; d) la congruità, ragionevolezza e sostenibilità economica delle componenti tariffarie considerate; e) l'effettiva inerenza di ciascuna voce di costo al servizio di gestione dei rifiuti urbani concretamente svolto sul territorio comunale; f) la corrispondenza tra i costi posti a carico dei cittadini e dei servizi effettivamente erogati; g) la conformità delle componenti economiche tariffarie alle disposizioni normative vigenti, ai criteri regolatori ARERA e ai principi di efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa; h) l'eventuale presenza di costi, oneri e accantonamenti, partite economiche o componenti tariffarie che non risultino direttamente riconducibili al servizio reso agli utenti, ovvero la cui imputazione richieda ulteriori approfondimenti tecnici e giuridici.

Il punto 7. Di autorizzare il Sindaco e la Giunta comunale su proposta dell'assessore all'ambiente, nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro, al conferimento di eventuali specifici incarichi professionali a esperti esterni in materia economica tariffari, contabile e giuridica qualora necessarie per garantire un'analisi indipendente e specialistica delle componenti di costo, dell'inerenza delle stesse al servizio di gestione dei rifiuti urbani e della correttezza dell'iter amministrativo seguito per l'approvazione del Piano Economico Finanziario.

Otto. Di impegnare il gruppo di lavoro a predisporre una relazione conclusiva da sottoporre al Consiglio comunale contenente gli esiti delle verifiche effettuate, l'analisi dettagliata delle voci che hanno generato l'aumento delle tariffe, le valutazioni circa la corretta imputazione e l'effettiva inerenza dei costi del servizio reso e ogni eventuale rilievo di natura tecnica, economica, amministrativa o giuridica ritenuto utile alla tutela

dell'Ente e dei cittadini.

Nove. Di demandare altresì al gruppo di lavoro il compito di elaborare proposte operative, tecniche, organizzative ed economiche finalizzate all'efficientamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Vigarano Mainarda, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati, incrementare l'efficienza gestionale e contenere i costi a carico dei cittadini e favorire una progressiva ottimizzazione del rapporto tra costi sostenuti e servizi effettivamente resi.

Il gruppo di lavoro dovrà inoltre valutare eventuali soluzioni organizzative, gestionali e tariffari che possano determinare benefici economici per il territorio comunale, individuando possibili interventi migliorativi in materia di raccolta differenziata, recupero dei materiali, qualità del servizio, sostenibilità ambientale ed efficienza complessiva del sistema.

Le risultanze di tali attività e le proposte formulate saranno raccolte in apposita relazione da sottoporre al Consiglio comunale e successivamente presentate dall'Amministrazione comunale nelle sedi istituzionali competenti, ivi compreso il Consiglio d'ambito di ATERSIR, il gestore del servizio e ogni altro organismo competente.

Punto 10. Di riservare formalmente al Comune di Vigarano ogni azione prevista dall'ordinamento in sede amministrativa e giurisdizionale qualora dalle verifiche svolte emergano profili di illegittimità, irregolarità procedurali, carenze istruttorie, difetti di motivazioni, errata imputazione dei costi, mancata dimostrazione della loro effettiva inerenza al servizio di gestione dei rifiuti urbani, o altre criticità suscettibili di arrecare pregiudizio agli interessi della comunità amministrata.

Undici. Di dare mandato al Sindaco e alla Giunta comunale affinché, sulla base delle risultanze del gruppo di lavoro e dei pareri tecnici e legali acquisiti, siano promosse tutte le iniziative amministrative e giurisdizionali ritenute necessarie a tutela del Comune di Vigarano Mainarda e dei propri cittadini, compresa l'eventuale impugnazione degli atti adottati dagli organismi competenti qualora emerga che gli aumenti tariffari non risultino adeguatamente giustificati dai costi effettivamente inerenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani, o siano stati determinati in violazione delle disposizioni normative regolatorie applicabili.

Dichiarazione finale. Il Consiglio Comunale ribadisce che il Comune di Vigarano, pur essendo stato l'unico Ente ad esprimere voto contrario in sede di Consiglio d'ambito, è oggi tenuto a recepire una decisione assunta a maggioranza dagli organismi competenti. Tale recepimento costituisce un adempimento imposto dall'attuale quadro normativo e non comporta alcuna rinuncia al diritto/dovere dell'Amministrazione di verificare la correttezza delle procedure adottate, la legittimità degli atti approvati e l'effettiva inerenza dei costi posti a carico dei cittadini.

Il Consiglio comunale afferma il principio secondo cui i cittadini di Vigarano Mainarda devono sostenere esclusivamente i costi effettivamente inerenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani reso sul territorio comunale e che ogni incremento tariffario deve essere adeguatamente motivato, dimostrato e giustificato.

L'Amministrazione comunale si riserva pertanto di procedere ad ogni approfondimento tecnico, economico e giuridico necessario e di intraprendere ogni iniziativa consentita dall'ordinamento a tutela della comunità amministrata qualora emergano elementi di illegittimità, difformità procedurali o non corretta imputazione delle componenti economiche considerate.

A firma dei consiglieri comunali del Gruppo di Fratelli d'Italia.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie, assessore.

Abbiamo sentito l'emendamento, è stato consegnato ai singoli consiglieri.

Prima di passare all'apertura della discussione io passerei la parola al dottor Bortolotti e successivamente al dottor Rossi per la spiegazione della tariffa.

Prego, dottor Bortolotti.

BORTOLOTTI – Direttore Generale Clara

Due parole prima di cedere la parola al mio collega che vi intratterrà con qualche

elemento tecnico.

Sono appena arrivato e quindi chiedo un po' di comprensione, però come ha detto già il Sindaco sono più di 25 anni che io mi dedico all'organizzazione e gestione della raccolta dei rifiuti e di altre cose, perché l'azienda da cui provengo era una multiservizi, quindi si occupavano anche di corrente elettrica, ciclo idrico integrato, uno dei servizi cimiteriali, illuminazione pubblica era una (inc.) multiservizi...

Detto questo, un po' queste dinamiche dei Consigli comunali sono abituato a vederle.

Permettetemi due o tre elementi che mi sono venuti in mente mentre ascoltavo la relazione.

Intanto io vi ringrazio, perché mi sembra che l'assunzione di responsabilità che avete percepito nella necessità di approvare le tariffe, sia una cosa interessante.

Mi sembra anche interessante, ma lo dico davvero, ne abbiamo parlato un attimo fa, il fatto che vi siate candidati a venire a controllare la consistenza dei numeri.

Io questo l'ho sempre detto anche ai miei colleghi passati, ma lo dico anche a quelli presenti, lo vedo sempre come un'opportunità. Nel senso che io ho sempre percepito come una grande responsabilità quella di amministrare e gestire soldi pubblici, perché sono i soldi che vengono dalle tariffe dei cittadini, quindi per me hanno un valore superiore rispetto ai soldi del padrone di una fabbrica. Io l'ho sempre percepito così.

Devo dire che per quanto sia qui da pochi mesi ho visto questo tipo di sensibilità anche in diversi miei colleghi, quindi da questo punto di vista io sono fiducioso che, con un'operazione di ascolto reciproco e di approfondimento reciproco, ci sia modo di recuperare, e qui arrivo al tema forse fondamentale, degli aspetti fiduciari.

Quello che a me è sembrato di percepire in questi mesi, in tutte le occasioni che ho avuto di interazione con il territorio, è la necessità di recuperare un rapporto fiduciario. Su questo io mi spenderò e cercherò di coinvolgere con me quante più persone possibile di buona volontà dentro l'azienda, e ne ho viste tante. Ce ne saranno anche alcune che non saranno d'accordo e cercheremo di gestirle al meglio.

Cosa voglio fare io, al di là di questa cosa, recuperare un rapporto fiduciario, io devo contenere i costi. Mi sono impegnato già in un'altra occasione a portare entro l'autunno un piano di fattibilità per una reintroduzione graduale di un'automazione sulla raccolta dei rifiuti che possa da una parte contenere i costi di raccolta, aumentare l'efficienza, ridurre gli infortuni, migliorare la qualità anche del lavoro dei nostri collaboratori ma soprattutto contenere i costi.

Parimenti, dobbiamo sviluppare anche un'attività di maggiore controllo sulle attività date in appalto, perché anche quelle necessitano di una particolare attenzione, sempre consci che i soldi dei cittadini debbano essere puntualmente rendicontati.

Poi però dobbiamo coinvolgere i primi cittadini, i primi cittadini sono i nostri padroni, l'azienda Clara è un'azienda del territorio, dei Comuni. Questa cosa deve essere messa a fuoco sia da parte nostra, che da parte forse dei Sindaci, che da parte dei cittadini.

Da questo punto di vista io credo che dovremmo fare delle attività di interazione con il territorio, raccontare quello che facciamo, spiegare le difficoltà che abbiamo, ascoltare se c'è qualcuno che viene ad aiutarci a mettere il becco nei nostri conti, ascoltare anche i suggerimenti.

Apro una piccola parentesi. Questo tipo di attività è già svolta in gran parte da ATERSIR che è l'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale che ce l'ha proprio tra i compiti quello di controllare i conti. Però, ben venga anche che qualcun'altro riguardi, anche perché poi voi potrete, nel momento in cui troviate che la situazione è quella che è, aiutarci a farlo capire ai cittadini.

Questo, secondo me, è il valore aggiunto di avere un'azienda del territorio. Se ha senso, questo è vostro compito anche deciderlo, avere un'azienda del territorio, Clara è un'azienda del territorio, è anche questo, avere l'opportunità di scambiarsi opinioni, controlli e aiutarci a gestire tutti insieme un territorio.

Vi lascio perché l'ho tirata più lunga di quel che pensavo.

Il problema invece su cui noi dovremmo tutti insieme cercare di trovare delle soluzioni ragionevoli è quello del presidio del territorio in termini dei rifiuti abbandonati. I rifiuti abbandonati sono un tarlo, un cancro che da una parte fanno percepire un livello più basso della qualità del servizio offerto dall'azienda, dall'altra parte ingenerano dei costi

molto rilevanti, si parla quasi di 1 milione di euro all'anno almeno le prime stime che abbiamo fatto, del costo di andare a raccogliere i rifiuti abbandonati.

Dall'altra parte, se in prospettiva dovremmo, come ARERA prevede, applicare una tariffa puntuale almeno sul secco residuo prodotto, è chiaro che chi abbandona rifiuti non contribuirà a pagare le cosiddette tasse.

Quindi, su questo credo che dovremmo concertare con determinazione, coerenza, condivisione e condivisione di un obiettivo, delle attività che vanno dalla formazione, al controllo del territorio - vedo sulla porta la Polizia municipale - attività di modulazione delle tariffe, regolamenti tariffari che possano unire anche quelli che non producono rifiuti. Insomma, un'attività di concerto.

Lascio al mio collega Marcello Rossi il raccontarvi per macrocategoria, andando veloce rispetto alla presentazione che ha preparato, per far capire quelli che sono i principali elementi di costo che hanno condizionato gli aumenti del Piano Finanziario 2026.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie, dottor Bortolotti.

Prego, dottor Rossi.

ROSSI Marcello

Ho preparato alcune *slide* che avevo già illustrato ai Sindaci in più occasioni, cerco di andare abbastanza veloce.

Questi sono tutti i passaggi tecnici economici che sono stati alla base della costruzione dei piani finanziari 2026-2029, che si basano sul terzo periodo regolatorio, MTR 3.

Quello che ci condiziona, condiziona nel nostro caso i piani finanziari, sono i meccanismi del conguaglio perché, come anticipato anche dal Sindaco prima, ci portiamo dietro dei recuperi a conguaglio degli anni precedenti che sono stati rinviati al 2026 e 2027 ma sono una roba del 2024 e 2025.

Quali sono i parametri chiave dell'MTR? Sono il coefficiente KA che è quello che ha determinato l'autorità di regolazione regionale, quindi ATERSIR, che è quello che determina in modo particolare il limite alla crescita tariffaria, cioè quanti dei nostri costi relativi ai conti economici consuntivi, approvati ed esaminati da ATERSIR, può essere scaricato in tariffa tutto fino al limite della crescita, oltre viene rinviato agli anni successivi.

Il fattore CRI, che è quello che determina l'entità dell'inflazione che è stata caricata su questi piani finanziari. ARERA, quindi un dato che è stato definito a livello nazionale l'ha definita nell'1,9 per cento per quanto riguarda il 2026.

ARERA ha già cominciato a controllare anche l'indicatore HA che è quello che determina quanti dei contributi dei consorzi di filiera vanno a coprire i costi della raccolta differenziata.

La norma dice almeno l'85 per cento di questi contributi deve coprire i costi di raccolta differenziata, nel nostro caso siamo decisamente lontani, siamo attorno al 40 o poco più.

Il fattore di *sharing*, che è quello che determina quanti di questi contributi CONAI vanno a scomputo della tariffa, quindi a vantaggio degli utenti, in funzione della qualità della raccolta differenziata degli imballaggi che l'azienda produce.

Questi sono gli elementi che sono stati alla base della definizione del PEF da parte di ATERSIR.

I macro indicatori R1, R2. R1 è quello relativo agli imballaggi, l'R2 è la frazione organica, anche qui si guarda qual è la quantità e la qualità degli imballaggi raccolti avviati a recupero.

Alla fine del 2025 il contratto collettivo nazionale di lavoro è stato incrementato in data 9 dicembre e questo ha comportato nel nostro caso incrementi che sono di 640.000 euro per quanto riguarda il 2026 e 450.000 euro per il 2027.

In questi PEF vengono anche recuperati dei costi relativi agli incrementi del contratto collettivo nazionale non intercettati negli anni precedenti, perché ATERSIR aveva detto che gli incrementi contrattuali non andavano a incrementare l'inflazione, invece con l'MTR 3 ARERA lo ha sancito.

Quindi, oltre ai costi relativi ai conti economici consuntivi, ci sono anche questi elementi

che derivano dal passato in parte, dal fatto che è aumentato il contratto collettivo nazionale di lavoro e quindi abbiamo chiesto l'anticipo ad ATERSIR, perché questo ha impatto già sul 2026.

Questo riguarda Comacchio, quindi nel nostro caso lo saltiamo.

La struttura dei PEF. L'azienda ha deciso, in accordo con ATERSIR e poi è stata illustrata ai Comuni, di strutturare due piani finanziari, uno per i Comuni Clara Pianura che riguarda tutti i Comuni ad eccezione di Comacchio perché in pratica il servizio è eseguito in maniera uniforme su tutto il territorio, Comacchio invece è a parte per la sua particolarità turistica per il fatto che è stato introdotto dal 2025 un nuovo sistema di raccolta.

Il limite e la crescita definito da ATERSIR è stato del 5,67 per il 2026 e del 6,60 per il 2027.

Questi sono gli importi complessivi dei piani finanziari, ma comunque il limite è quello lì. Sulla base di quell'indicatore sono state strutturate le articolazioni tariffarie di tutti i Comuni, tenendo conto dell'andamento delle utenze Comune per Comune. Se volete possiamo guardare nel dettaglio anche l'andamento specifico del Comune di Vigarano Mainarda, così vi illustro per macro indici, per macro valori, qual è l'impatto della tariffa sul Comune di Vigarano.

BORTOLOTTI – Direttore Generale Clara

Intanto che i tecnici preparano la *slide* volevo fare questo accenno.

ATERSIR, con l'approvazione dei Comuni, approva i piani finanziari, che sarebbero i costi complessivi, poi i costi complessivi devono essere coperti dalle tariffe del territorio. È chiaro che più il territorio è piccolo, più le variazioni delle singole categorie tariffarie chiudono tre bar, o quattro esercizi commerciali, supermercati in un territorio piccolo, scopre, evidenzia un problema di copertura per quanto riguarda quei soldi, quelli che loro non sostengono più.

È chiaro che in prospettiva, e non si potrà che andare in quella direzione, l'ha già detto ARERA, in prospettiva avere un territorio più ampio fa in modo che le piccole variazioni che ci possono essere sul territorio vengano ammortizzate molto più armonicamente su tutto il territorio. Invece il Comune piccolo se chiudono due o tre attività, è chiaro che questo si riverbera sulla definizione di tariffe di quelli che rimangono.

Questo mi sembra che un po' sia il problema che è successo quest'anno.

Prego, Marcello.

ROSSI Marcello

L'incremento in termini percentuali su Vigarano, 2026 su 2025 del 6,95 per cento, così come tanti dei Comuni del bacino di Clara Pianura che in valore assoluto sono 94.300 euro.

Però il calo delle tariffe, come il calo delle utenze, come diceva il direttore prima, porta a un incremento sull'effettivamente fatturato. Quindi, dobbiamo ribaltare questo 6,95 su un numero di utenze che si è ridotto rispetto all'anno precedente, adesso vediamo dove e in quali categorie.

Quindi, l'incremento in valore assoluto diventa 115.000 euro e l'8,48 medio su tutte le utenze.

Scendiamo nel foglio che si chiama calcolo tariffa. Nella prima parte, che sono le utenze domestiche, sono sostanzialmente invariate, lo 0,14 per cento in più. Quello che fa la differenza per Vigarano è che calano del 5 per cento le utenze non domestiche, calano soprattutto in categorie con una tariffa molto elevata, che sono quelle degli ortofrutta, quelle dei bar e dei ristoranti. Aumenta un pochino in categorie dove in realtà sono categorie con tariffe basse.

Questo è quello che comporta la differenza tra il valore assoluto dell'incremento del 6,95 che deve essere ribaltato su un numero di utenze più limitato, più ridotto rispetto all'anno precedente.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie, dottor Rossi, per la spiegazione del piano tariffario.

Io ringrazio entrambi perché credo sia stato un apporto importante per questo Consiglio comunale.

Adesso apriamo la discussione con i consiglieri, in modo che se qualcuno ha domande sia da fare sul punto, visto che c'è qui il dottor Rossi magari c'è qualche domanda tecnica sulla tariffa e poi passiamo eventualmente anche alle domande sull'emendamento presentato dall'assessore Lambertini.

Chi ha interventi da fare? Prego, consigliere Guidetti.

GUIDETTI

Grazie.

Un paio di domande tecniche ai due funzionari di Clara su quello che ci hanno esposto e detto.

Chiedo al Presidente, quando ha parlato dello studio, di un'eventuale automazione, a cosa pensate, a cosa si riferisce? Per averne cognizione.

Chiedo invece al direttore questo, sempre sulle cose che ci ha detto. Quando parla - se ho capito bene - di questo 85 per cento atteso che in realtà diventa un 40 nella realtà locale per quel che riguarda la copertura dei costi della differenziata, ho capito bene?

ROSSI Marcello

I contributi CONAI, in base alla norma, dovrebbero coprire l'85 per cento dei costi della raccolta differenziata.

Siamo ben lontani in tutta Italia, perché i contributi CONAI sono limitati. Tra l'altro adesso i consorzi di filiera, soprattutto COREPLA, ci sta facendo le pulci su ogni tipo di carico, perché c'è un problema a livello nazionale sul mercato di sbocco della plastica riciclata.

Quindi, i contributi CONAI, cioè i contributi che arrivano dai consorzi di filiera, in base alla norma, decreto Ronchi, dovrebbe coprire l'85 per cento del costo della raccolta. Nel nostro caso coprono il 40 circa ma siamo messi così in tutta Italia, e siamo ben lontani in tutta Italia.

GUIDETTI

Grazie. Questa differenza enorme quindi dipende da... come mai c'è questa discrepanza tra questo 85 che dovrebbe arrivare a coprire e che invece arriva al 40? Com'è che questi Enti arrivavano a riconoscere una tariffa così bassa?

Chiudo le domande, così poi magari mi rispondete tutto in una volta.

Quando parla del numero delle utenze che vengono a ridursi e di conseguenza le tariffe deliberate - ditemi sempre se capisco bene o meno - vanno spalmate... ha parlato di attività produttive, ristorative e così via, che vengono in meno e quindi le tariffe vengono spalmate su tutti e questo determina anche l'aumento.

La mia domanda da profano, chiaramente faccio altro, ci chiudono tre utenze, cinque utenze, venti utenze, è un servizio in meno da dare.

Magari è un discorso complesso, però chiudono 5 a Pieve, 4 a Mainarda, 7 attività in meno, 7 tariffe meno che vengono, sono 7 punti di raccolta in meno per gli operatori e 7 lavorazioni in meno di rifiuti. Però. Chiedo di capire un po' meglio il perché di questa cosa.

Grazie.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie, consigliere.

Passiamo la parola al dottor Rossi.

BORTOLOTTI – Direttore Generale Clara

Provo io.

Di cosa si parla quando si parla di automazione? Proprio oggi è arrivato un automezzo che abbiamo preso in prova per sei mesi, era già abituato a averlo nel parco mezzi dell'azienda dove lavoravo prima, è un automezzo che viene guidato da un unico operatore e che ha un sistema di presa con una sorta di pinza con una gomma intorno

che riesce a prendere i contenitori da 240 litri carrellati, quelli per esempio che vengono utilizzati per la raccolta del verde. Abbiamo già fatto quel tipo di operazione, di prova, un giro di raccolta e ha dato dei buoni risultati. Ci mette la metà del tempo degli altri *camion* e con la metà degli operatori

Progressivamente vedremo dove applicare questo tipo di automazione coinvolgendo i cittadini, che dobbiamo coinvolgere perché devono metterci il contenitore in posti dove noi riusciamo a svuotarlo, perché dietro una panchina non ci arriviamo. Sui marciapiedi magari ci arriviamo, però dipende dove. Quindi, ci sarà un'attività che cominceremo a fare.

Perché non arriviamo tanto oltre al 40 per cento della raccolta differenziata? Per due motivi. Primo, perché se i cittadini non fanno bene la raccolta differenziata e buttano plastica nel secco residuo, noi abbiamo due problemi. Da una parte non abbiamo il gettito tariffario della plastica, dall'altra parte abbiamo costi di discarica che aumentano. È per questo che io vi proporrò, non so quando, non so perché... perché lo so, ma non so quando, di applicare una tariffa sul secco residuo.

Se ogni volta che il cittadino espone il proprio contenitore con dentro un rifiuto mescolato paga, si inventerà delle buone attività, speriamo buone, per fare la raccolta differenziata. D'altra parte, c'è un altro elemento che contribuisce in maniera negativa per la copertura di questi costi. Perché se nella raccolta differenziata, in particolare gli imballaggi leggeri, ci troviamo dentro una roba che non è plastica, il sistema non ce lo riconoscere.

L'esempio che si fa tipicamente è questo, una bottiglia piena di acqua che pesa un chilo e mezzo vanifica quante bottiglie vuote che peseranno 20 grammi? Chiaramente il consorzio di filiera dice, se tu mi porti un peso che dovrebbero essere plastiche ma in realtà è acqua, io questa roba non te la pago.

Sulla base di queste percentuali noi abbiamo dei livelli di impurità tali per cui i contributi non arrivano.

Utenze che chiudono, è vero, ci sono dei costi netti che si riducono. Per esempio, per le utenze che non producono più secco residuo, il costo di smaltimento in discarica di quei chili non c'è più, però è chiaro che il sistema di raccolta è un sistema di raccolta che non può essere modulato a seconda del numero specifico di utenza.

È chiaro che, a fronte di *trend* più consistenti, si rimodulano i servizi, cosa che rifaremo introducendo l'automazione di cui parlavo prima. Adesso faremo i conti bene in modo che le nostre macchine e i nostri uomini abbiano da lavorare le 8 ore, 7 ore al giorno di lavoro. Attualmente su questo mi sono già confrontato anche con la Giunta prima, abbiamo dei margini, dobbiamo efficientare le raccolte.

Perché adesso con l'attività manuale massacrante di piegarsi e raccogliere tutti quei rifiuti, ci sono dei limiti numerici di presa che si possono attribuire a ogni operatore a ogni turno, e adesso non riusciamo a essere tanto efficienti.

Potremmo già farlo adesso un po', su questo mi sto scontrando un po' con alcune persone, però con la raccolta automatizzata lì non si discute più: finché c'è il tempo e c'è gasolio nel *camion*, si va in giro e si raccolgono rifiuti.

ROSSI Marcello

Aggiungo un altro elemento, che da quando è entrato in vigore l'MTR, quindi uno, due tre, i dati vengono presi sempre con uno sfasamento temporale di due anni. Vogliono i dati di due anni prima, quindi i costi 2024 sono la base per il 2026, i costi preconsuntivo 2025 sono base del PEF 2027. Prima, con il decreto Ronchi, si prendevano dei costi di carattere previsionale.

L'MPR dice no, facciamo uguale in tutta Italia, prendiamo i costi dei due anni prima.

Questo elemento, assieme a quello che diceva il Direttore prima, hanno fatto che i costi relativi a due anni prima devono essere ripartiti sull'udienza di oggi.

BORTOLOTTI – Direttore Generale Clara

Un'ultima cosa su questo.

Il fatto che ARERA abbia un significato e che controlli in maniera abbastanza precisa i costi, è anche questo. ARERA ha detto "basta costruire le tariffe su una previsione". Perché sapete, la previsione diceva "io penso di fare un sacco di cose l'anno prossimo e

quindi avrò un sacco di costi”, ma poi in realtà le aziende magari non facevano le attività. Quindi, da questo punto di vista ARERA ha detto “io prendo l’ultimo bilancio approvato, quello che cristallizza e certifica dei costi reali”, quindi sulla base di questo, quindi il bilancio di due anni prima, si possono costruire le tariffe dell’anno successivo. Questo è uno degli elementi che ha messo in campo ARERA a tutela della correttezza dei dati che vengono attribuiti ai cittadini

BERGAMINI – Sindaco

Grazie, dottore.

Prego, assessore.

LAMBERTINI – Assessore

Prima ho fatto la sterile lettura dell’emendamento, adesso però vorrei spendere due parole proprio su ciò che ha originato questo emendamento. Perché noi tutti gli anni ci troviamo sempre a questo punto, in questo periodo dell’anno, l’opposizione vota contro, la maggioranza vota a favore e c’è sempre questo scambio di parti. Però noi da cosa partiamo?

Prima di tutto abbiamo i prossimi anni che ci vedranno andare verso una tariffa unica, un PEF unico, sempre di più inglobati all’interno di un distretto dove noi facciamo parte di un gruppo e, come abbiamo già dimostrato in altri contesti, come per esempio i servizi sociali, noi come Gruppo abbiamo sempre preso l’impegno, anche dovendo lavorare tanto di più, di voler metterci il naso, voler controllare, voler entrare nel merito per capire i meccanismi e anche in maniera propositiva, non solo in maniera distruttiva. Anche perché la normativa è molto complessa e tutte le volte che ci troviamo il Sindaco in sede di approvazione del bilancio, io in sua sostituzione nei Consigli locali d’ambito, ci troviamo con dei meccanismi dove non possiamo, non riusciamo ad entrare nel merito.

Per cui da questo è nata questa volontà di fare un’azione forte. Da un lato, abbiamo la necessità di approvare le tariffe, a maggior ragione oggi con l’emergenza che abbiamo appena avuto noi non possiamo sottrarre 115.000 euro dal bilancio comunale. Chiunque voti contrario, e mi dispiace chi lo farà, purtroppo vuol dire che toglie 115.000 euro di risorse economiche al nostro bilancio, perché le tariffe sono già state approvate. Il Consiglio locale d’ambito è l’organo che a maggioranza vota questo cambio tariffario.

Noi abbiamo fatto quello che abbiamo potuto, come Comune di Vigarano abbiamo espresso voto contrario perché non eravamo d’accordo. Ovviamente in democrazia vince la maggioranza e ha detto diversamente, il PEF è stato approvato e di conseguenza adesso c’è la distribuzione di questi aumenti sui vari Comuni e sui cittadini. Quindi noi oggi, di fronte anche a questa emergenza, saremmo proprio degli incoscienti perché dovremmo togliere delle sostanze a degli altri servizi e noi oggi non ce lo possiamo permettere.

Però abbiamo voluto dare una risposta molto forte, perché a questo punto abbiamo detto, adesso creiamo questo gruppo di lavoro, noi lo facciamo nel nostro ambito, poi se ci sarà qualcuno che vuole anche sugli altri territori farlo, andiamo a vedere nel particolare quello che crea i problemi a questa azienda, quelli che sono i costi e proviamo a cercare di fare del nostro meglio per ridurre i costi, se possiamo, magari andando incontro all’azienda con alcune tipologie di raccolta, con delle idee e soluzioni che possono essere tipiche del nostro territorio. Ma nello stesso tempo andiamo a garantire ai nostri cittadini, con questo lavoro di approfondimento, che quello che viene fatto è vero che deve essere controllato da ATERSIR, che avrà fatto tutto benissimo, ma noi siamo gli amministratori locali e abbiamo il dovere di andare a vedere se è effettivamente così, o se c’è qualche partita che può essere imputata in maniera diversa. Questo è quello a cui noi chiamiamo tutto il Consiglio comunale, a votare prendendosi questa responsabilità e anche questo gravoso onere di lavoro.

Grazie.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie, assessore.

Altri interventi? Prego, consigliere De Michele.

DE MICHELE

Buonasera a tutti e grazie.

Abbiamo ascoltato l'intervento degli ospiti, che ringrazio e saluto.

Abbiamo capito che Clara ha predisposto il Piano Economico Finanziario, il famoso PEF 2026-2029.

ATERSIR ha scelto di predisporre un unico PEF per più Comuni, purché gestiti dallo stesso soggetto che in questo caso è Clara. Nel nostro caso è stato creato un PEF unico, denominato Clara Pianura, che comprende tutti i Comuni tranne Comacchio. Successivamente il costo complessivo è stato poi ripartito nelle diverse declinazioni tariffarie e vengono calcolate le tariffe per ciascun Comune.

Infatti, nella delibera si legge chiaramente che si prende atto dei Piani Economico Finanziari approvati dal Consiglio d'ambito ATERSIR, quindi il Consiglio prende atto di una decisione già assunta e oggi approva gli schemi tariffari di Vigarano e la ripartizione del costo tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche.

Prima il Sindaco all'inizio diceva che questa situazione è decisa in altri luoghi, in altri ambiti, è vero, però vorrei ricordare che il Consiglio ha una responsabilità politica ed è appunto quello che è emerso anche dal discorso appena fatto dall'assessore Lambertini. Io faccio alcune domande ma non vado nel tecnico, ai cittadini non interessa il tecnico, ai cittadini interessano le domande più terra terra.

La prima domanda è questa. Se il PEF è unico per tutti i Comuni della cosiddetta Clara Pianura, quali vantaggi economici ottiene concretamente Vigarano Mainarda da questa aggregazione?

Esiste un confronto che dimostri che i cittadini pagano meno rispetto ad un PEF comunale autonomo e non collettivo?

Qual è il peso percentuale dei costi imputati a Vigarano all'interno del PEF unitario? Com'è stata determinata questa quota spettante al nostro Comune.

Ci viene chiesto di votare, però non ci viene esattamente spiegato con chiarezza quanto pagheranno di più le famiglie, oppure i pensionati, i commercianti, le imprese. Un confronto chiaro fatto ai cittadini con il 2025 di quanti euro aumenterà la tariffa per una famiglia di tre persone a Vigarano, o per un negozio, o per un'attività produttiva, perché sono queste le risposte che interessano i cittadini.

Altra cosa. Nella delibera si legge che stabilisce le tariffe che decorreranno dal primo gennaio 2026, quindi saranno retroattive? Chiedo. Avendole praticamente aumentate già l'anno scorso, ci vuole poco a capire che nel giro di pochi mesi noi ci troviamo un doppio aumento da chiedere ai cittadini, un doppio sacrificio da chiedere ai cittadini.

Inoltre, sempre nella delibera mi è balzato all'occhio una frase che dice "è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi". Io chiedo, questa espressione "in via previsionale", significa che si tratta di una stima? Su quali dati è stata costruita e se esistono dei rischi di conguagli futuri.

L'Amministrazione quindi ha una responsabilità politica. Non dobbiamo soltanto limitarci a prendere atto di ciò che viene fatto in altre sedi, ma di difendere i cittadini davanti agli aumenti e negli ultimi anni abbiamo già assistito, come ho detto poco fa, ad aumenti su diversi servizi e su alcuni di questi continuano ad esserci lamentele.

È una questione puramente politica, quella che sto facendo, e chiedo, prima di chiedere ai cittadini altri sacrifici è necessario di aver dimostrato di aver fatto il possibile per contenere questi aumenti.

Va benissimo l'emendamento presentato dall'assessore Lambertini, anche se avrei un paio di domande ma magari lo facciamo dopo, ma questa cosa andava fatta prima, sicuramente, non adesso. Il Consiglio doveva arrivare qui già con delle azioni fatte.

Perché altrimenti questo è un buon documento, un bel documento, ma facciamo come l'anno scorso. L'anno scorso ci siamo dati delle azioni da compiere, dei tavoli di lavoro, eccetera, e ci ritroviamo oggi, a distanza di un anno, dove non si è fatto niente.

Per cui, ripeto, forse era il caso di farlo prima.

Chiudo dicendo che governare non significa dire "ce lo impongono gli altri", ma significa fare tutto il possibile per difendere i cittadini in questo caso dagli aumenti, e spiegare con trasparenza le scelte fatte. Perché concordo con l'assessore Lambertini che c'è

comunque una carenza di documentazione che non permette di valutare, adeguata documentazione, di valutare pienamente, chiamiamoli questi aumenti per stringere. Grazie.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie, consigliere De Michele.

Rispondo brevemente perché mi ha chiamato in causa.

A parte che il suo intervento è di un'ovvietà imbarazzante, perché il Sindaco ha detto che i Sindaci hanno partecipato in questi mesi insieme all'azienda proprio per riuscire a trovare la miglior soluzione. Nessuno ha detto che prendiamo in carico.

È la verità, prendiamo atto della presa d'atto conseguente a un lavoro che è stato fatto prima.

Ho ricordato, lei dovrebbe saperlo perché ha fatto l'assessore ma immagino, dall'intervento che ha fatto, che non abbia mai partecipato ad un minuto delle riunioni di Clara all'epoca, perché dovrebbe anche sapere che siamo, ribadisco come ho detto all'inizio, soci dell'azienda e quindi non possiamo sputare all'interno della nostra azienda. Credo che sia volontà di tutti e convenienza di tutti mantenerla.

Poi ci sono una serie di domande che io, sinceramente, non ho capito, spero che il direttore sia più bravo di me, perché parlare di PEF unitario, sinceramente, non capisco quale possa essere il PEF del Comune, magari se può spiegarmi meglio la domanda, ammesso che lei la conosca.

La tariffa credo che sia chiara, perché il dottor Rossi l'ha spiegato prima. Se poi si vuole entrare nel dettaglio ho visto le percentuali che indicavano quelli che erano gli aumenti percentuali per i privati e quelli per le aziende, se lei non le ha capite magari poi il dottor Rossi gliele può ripetere.

Passo la parola all'assessore Lambertini che voleva intervenire, prego.

LAMBERTINI – Assessore

Voglio assolutamente precisare questo, noi sono cinque anni che siamo qui e in questi cinque anni abbiamo fatto tanto in questo senso, nel senso che abbiamo partecipato a tutti i tavoli sempre, abbiamo provato in tutti i modi, prima collaborando, assecondando, contestando, il Sindaco *in primis* e io nei tavoli dove dovevo andare io.

Abbiamo persino votato contro, e qui ingegner Bortolotti glielo dico, all'affidamento per 15 anni a Clara, siamo stati l'unico Comune o due al massimo che abbiamo preso questa posizione.

Quando abbiamo fatto l'incontro in Consiglio d'ambito due settimane fa, che ci sono stati ben due incontri su questa faccenda, siamo stati gli unici a votare contro.

Quindi noi tutto quello che potevamo dire lo abbiamo detto e il nostro impegno, grande impegno e necessità di approfondimento, lo dimostriamo con il fatto che oggi vogliamo partire con un'azione che parte da qui, da Vigarano, che impegna tutto il Consiglio comunale e anche altri amministratori se ci saranno dopo di noi, ad andare avanti con questo percorso di approfondimento.

Voglio però precisare che la normativa... ci sono due punti di partenza. Uno, partiamo da un'azienda che è stata creata da altri amministratori negli anni, mi pare, 2006. Io mi ricordo che in quell'epoca c'erano come opposizione alcuni di quelli che oggi sono, compreso il Sindaco, in maggioranza e che contestarono la creazione dell'azienda perché in quel momento non c'era un piano industriale. Mi ricordo benissimo, io ero seduta fra il pubblico, c'erano Davide Bergamini, Zanella, Gardenghi e non mi ricordo chi altro, forse anche Antonio Rao, e hanno contestato la creazione dell'azienda perché in quel momento non c'era un piano industriale.

Quindi, lì è stato creato da altri, dal Gruppo politico del PD in tutta la Regione, in tutta la nostra Provincia, e noi ci siamo trovati con questa situazione di fatto, con tutti questi amministratori che cercano di fare il loro meglio ma che si portano dietro una zavorra, una zavorra di investimenti, di beni che sono stati conferiti che costano più del valore che hanno in bilancio. Tante pesantezze che si portano dietro in bilancio che vanno ad appesantire i costi.

Quindi oggi noi siamo qui, in coerenza con quel voto che era stato dato allora, per

cercare di fare tutto il possibile che è nelle nostre possibilità per andare ad approfondire e portare il nostro apporto migliorativo.

Preciso inoltre, consigliere De Michele, che la normativa che citava il dottor Bortolotti, è una normativa che non è che ci dà possibilità di scelta. Cioè, tutti i Comuni sono all'interno dell'ambito e i Comuni all'interno dell'ambito non possono fare da soli, perché se avessimo potuto fare da soli, forse in maniera folle ci avremmo anche pensato come abbiamo fatto per i servizi sociali, ma ci sono delle normative che ci impongono di stare lì e di adeguarci alla maggioranza. Se la maggioranza domani vota che i rifiuti vengono portati via con l'asino, se noi siamo in minoranza dobbiamo accettare.

Quindi noi da questo punto di vista le posso garantire che abbiamo fatto tutto il possibile e questi aumenti non sono di sicuro colpa di questa maggioranza, ma sono colpa di un peso economico che parte dall'inizio e che sta appesantendo le tasche dei cittadini. Perché quando si crea una municipalizzata, la municipalizzata dovrebbe essere al servizio dei cittadini. Invece adesso siamo noi cittadini che siamo a servizio dalla municipalizzata.

Quindi, oggi noi cosa possiamo fare? Possiamo fare del nostro meglio, di più non lo possiamo fare, perché il disastro forse l'ha fatto qualcuno in passato.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie, assessore.

Dottor Bortolotti o dottor Rossi non so se vuole rispondere al discorso sulla tariffa.

BORTOLOTTI – Direttore Generale Clara

Perdonatemi, io non posso, non vogliono e non devo entrare nelle questioni politiche.

BERGAMINI – Sindaco

Solo tecniche, certo.

BORTOLOTTI – Direttore Generale Clara

Dal punto di vista tecnico lei ha fatto un accenno sulla revisione della copertura dei costi. È chiaro che, come dicevo prima, ARERA ha fatto in modo che noi stiamo definendo i costi e le tariffe 2026 sulla base di un preconsuntivo 2024. Quindi, ci sono delle variabilità.

Stamattina sono andato a far gasolio, era 2,4 e mi sono spaventato.

Siamo un'azienda di trasporto, perché noi trasportiamo rifiuti, quindi ci sono delle variabilità che potrebbero condizionare l'equilibrio economico-finanziario.

È chiaro che tutti i nostri tecnici, qui c'è il dottor Rossi, hanno fatto in maniera di cercare di proporre un piano dei costi sostenibile e che coprirà i costi, compatibilmente con una ragionevole evoluzione delle cose.

Vantaggi di un PEF unico. Da un punto di vista un po' tecnico e un po' filosofico siamo in un momento in cui non si può andare avanti intanto da soli. Anche dal punto di vista della gestione delle *software house*, tutte le *software house* si stanno aggregando in macro *cluster*, perché non è più sostenibile riuscire da soli a definire un servizio, a essere in grado di sostenere queste cose.

Da questo punto di vista ARERA è molto chiara, tutte le politiche che sta facendo ARERA sono chiaramente identificate per imporre delle aggregazioni territoriali che vanno nella direzione della suddivisione dei costi all'interno di un gruppo più ampio, che sia il Comune, la cui taglia verrà definita di volta in volta dalla politica.

Per quanto riguarda la definizione delle differenze tariffarie da un anno all'altro, se volete qualche caso il dottor Rossi può farle vedere in maniera molto dettagliata.

BERGAMINI – Sindaco

Prego, dott. Rossi.

ROSSI Marcello

Abbiamo la simulazione. Abbiamo fatto un esempio tanto per avere un'idea dell'ordine di grandezza di cui si sta parlando.

Macro categoria 1, quindi utenze domestiche, tre componenti, 100 metri quadri, si sta parlando di un incremento annuo IVA addizionale compresa, di 28,39 euro.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie per il chiarimento.

Prego, consigliere De Michele.

DE MICHELE

Sindaco, poiché mi ha un po' attaccato sul personale, volevo solo ribadire che capisco il nervosismo per questo momento, non piace a nessuno, è sempre brutto, eccetera, però la invito...

(Omissis per interruzione fuori microfono)

DE MICHELE

No, assolutamente, non avrei il motivo, non sto proponendo io una roba del genere. Però la invito a tenere il tono sul piano politico e non personale.

Per sua informazione quando ero assessore ho partecipato a tutti i vari incontri, anch'io ho votato contrario in alcune situazioni, quindi sono abituata a presentarmi agli incontri, come penso anche voi, preparata, perché studio gli atti. Quindi, cerchiamo di tenere un tono a un livello politico.

Cosa può fare il Comune? Il Comune non può fare niente, insomma, poteva far qualcosa per contenere quantomeno gli aumenti che forse l'anno scorso penso ha fatto. Quindi, poteva fare qualcosa.

Quest'anno non è possibile? Si dice chiaramente ai cittadini che quest'anno non è possibile.

Quindi, non attacchiamo continuamente perché diventa una cosa veramente terra-terra, passatemi il termine.

Grazie.

BERGAMINI – Sindaco

Scusi un attimo. Lei viene qui tutti gli anni a replicare su un problema che tutti conosciamo.

Io avevo detto anche con i sindacati, qualche giorno fa, sono venuti e ci siamo lasciati anche molto bene perché, a differenza sua, hanno capito qual è il vero problema delle tariffe.

Noi possiamo anche assumerci i 115.000 euro dell'aumento però lei, che ha amministrato questo Comune dovrebbe sapere, ma mi dispiace doverlo ribadire perché probabilmente non l'ha capito e mi dispiace perché dopo quattro anni e mezzo da assessore e quasi quattro anni e mezzo da consigliere continua a non capire le cose che continuiamo a ribadire ogni anno, noi possiamo mettere 100.000 euro sulle tariffe e togliamo 100.000 euro su un altro servizio. A meno che lei riesca in questo momento, o poteva farlo quando ha visto l'ordine del giorno, presentare un emendamento come ha fatto l'assessore Lambertini dicendo "io ho trovato la soluzione", perché il problema lo conosciamo tutti, è la soluzione che manca.

Poi capisco politicamente parlando che è il gioco delle parti, perché oggi stesso si voterà in Consiglio comunale in cui governa il centrodestra e il centrosinistra urla la vittoria perché ha votato contro le tariffe, e da un'altra parte si voterà nei Consigli Comunali come Cento, dove governa il centrosinistra, e il centrodestra ne risulterà vittorioso.

Quindi, è il gioco delle parti, è inutile che lei venga qui a dire che l'Amministrazione comunale ha le leve, certo che abbiamo le leve, io pago 115.000 euro poi l'anno prossimo taglio il trasporto scolastico e diciamo alle famiglie che si portino a scuola i figli. Questa è la soluzione? Oppure non tagliamo più l'erba e poi dopo lei viene in questo Consiglio comunale a dire che c'è l'erba alta un metro? Oppure lasciamo sprofondare i cimiteri come avete fatto voi quando amministravate questo Comune? Possiamo fare quello.

Noi non optiamo per quelle soluzioni per cui avete optato voi, quindi non mettiamo i soldi

per coprire l'aumento delle tariffe, perché sarebbe impossibile continuare a seguire quello che è l'aumento perché, come ha spiegato il direttore prima e anche il dottor Rossi, sono incrementi programmati tre anni fa, quindi ogni anno vanno fino al compimento dell'ultimo anno che sarà l'anno prossimo.

Poi, in seguito alla nuova linea che sta dando l'azienda, il direttore ha una valutazione positiva su quello che potranno essere in futuro eventuali tariffe che siano più calmierate. Questo è normale, ma questo lo sta vedendo in tutte le aziende che gestiscono i rifiuti in tutti i Comuni.

Io la sfido a portare in un prossimo Consiglio comunale un Comune dove quest'anno si sono votate diminuzioni di tariffe in confronto all'anno precedente. Se lei me lo trova, le do il compito per casa visto che lei è così brava a fare opposizione e a non decidere quando non amministra, se riesce a portarmi in un Comune, lei faccia una ricerca e chiede nel 2026 qual è il Comune che ha pagato meno dell'anno 2025 come tariffe dei rifiuti, vediamo quali sono qua all'interno dell'Emilia-Romagna. Proviamo a fare questo compito, visto che comunque a raccontare e a descrivere i problemi siamo tutti professori, a trovare le soluzioni poi i professori diminuiscono e scappano tutti in fretta. Perché da casa, sui *social*, sui fogli che si portano in Consiglio comunale studiati prima, guardati prima, siamo tutti bravi a raccontare ovvietà, poi le soluzioni non ci sono.

Torno a ripetere, con i Sindacati stessi quando sono venuti eravamo presenti con la Giunta e alla fine sa cosa hanno detto? "Avete ragione, perché è un problema che conosciamo". Chi parla di questo problema, chi affronta in modo serio questo argomento sa le tariffe sono aumentate, come sono aumentate quelle dell'Enel, come sono aumentate quelle dell'acqua.

Come ha giustamente sottolineato il direttore prima, se il carburante costa due euro o costa un euro, capisce che per un'azienda come Clara che fa un mero servizio di raccolta e di trasporto, sicuramente avrà un impatto maggiore di quando costavano meno.

Mi dispiace tornare sempre sull'argomento, ma lei sono sempre le stesse cose che dice, facendo finta di aver capito tutto e che gli altri non abbiamo capito nulla, invece mi sembra piuttosto che sia il contrario.

Prego assessore Bizzarri.

BIZZARRI – Assessore

Buongiorno.

Io volevo solo entrare dal punto di vista tecnico sul bilancio previsionale. Un po' tutti i bilanci sono previsionali, soprattutto in corso d'anno, quindi è normale che abbiano proposto un bilancio previsionale, perché proprio perché durante l'anno ci sono queste eventualità, anche noi quando approviamo il bilancio a dicembre approviamo un bilancio previsionale per un triennio, quindi anche su questo è abbastanza normale.

Invece, la differenza rispetto agli anni scorsi è che noi quest'anno non ci possiamo permettere, lo dico come assessore al bilancio, di prenderci in carico una spesa di 115.000 euro. L'abbiamo fatto mi sembra due anni fa ed erano anche cifre più basse, se devo essere sincero, perché era intorno ai 60.000 euro, mi sembra di ricordare.

115.000 euro vorrebbe veramente dire, se vogliamo essere sinceri con i cittadini, tagliare dei servizi magari in questo momento essenziali per alcune tipologie. Mi vengono in mente i più fragili con i servizi sociali, mi vengono in mente i bambini con lo scuolabus, oppure il decoro urbano.

Quindi non si può fare questa scelta, nonostante abbiamo votato no in Consiglio d'ambito, ma purtroppo il nostro voto è servito a poco. Altro non potevamo fare. Basta.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie, assessore.

Prego, consigliere Guidetti.

GUIDETTI

Alcune considerazioni sono queste.

Intanto, prendo atto con favore assolutamente sul principio dell'emendamento proposto

dall'assessore Lambertini e sui contenuti in ampia parte, perché chiaramente va nell'intento di tutelare i cittadini di Vigarano, questa verifica fatta sui numeri che ci vengono proposti. Andranno bene? Sicuramente sì, però giustamente voi siete gli amministratori di Vigarano Mainarda e dovete tutelare i cittadini. Mi piace l'iniziativa di questa verifica ulteriore.

Come ha detto la collega consigliera De Michele... faccio un passo indietro. Prendo atto che sicuramente si è lavorato e io all'assessore Lambertini più di una volta ho dato plauso della sua attività, si è lavorato sempre nell'interesse dei cittadini. Prendo però atto che un anno fa esatto, anzi un po' di più, il 30 giugno dell'anno scorso, si era richiesto già all'azienda, adesso ci sono dei funzionari differenti ma l'azienda è sempre quella, si era richiesta da parte del Vicesindaco una disponibilità maggiore verso i cittadini, si erano richiesti degli incontri, si era richiesta l'operazione simpatia – me la passi, Vicesindaco - si era richiesta la trasparenza verso i cittadini, perché stiamo chiedendo tutti dei soldi in più ai cittadini ed era doveroso spiegare il perché. Perché voi lo spiegate a noi, se ne fa una presa d'atto in questo Consiglio, ma gli altri 7.600 cittadini di Vigarano sarebbe giusto che sapessero qualcosa in più. Credo non sia stato fatto, almeno non mi risulta in quest'anno che siano stati fatti questi incontri.

Ribadisco la richiesta di trasparenza nei confronti dei cittadini e chiedo che venga assolutamente preso un impegno da parte dell'Amministrazione per farlo nei prossimi mesi, visto che per un anno, passatemelo, si è dormito o comunque non si è fatto, questo non è andato.

(Omissis per intervento fuori microfono)

GUIDETTI

Va bene, non entro in dettagli che non conosco.

Abbiamo uno *staff* dirigenziale, credo che adesso sia da fare.

Faccio due domande all'assessore Lambertini, una di dettaglio e una invece di merito un po' più politica e sono queste. Quando parliamo di questo gruppo di lavoro viene previsto al punto 7 il conferimento di specifici incarichi professionali ad esperti esterni. Chiedo, la risposta me la posso immaginare ma chiedo se sia stato previsto chi chiamare e i costi di questi esperti esterni per capire un ordine di idee, se ce l'abbiamo oppure no, 1.000, 10.000, 100.000.

Chiedo una cosa alla quale personalmente tengo un po' di più, che è questa. Ci dite al punto 4 "dare mandato al Sindaco e la Giunta comunale affinché venga costituito uno specifico gruppo di lavoro tecnico amministrativo, coordinato dall'assessore all'ambiente e composto dai competenti uffici tecnici comunali". In quell'ottica in cui più volte, tante volte vi abbiamo chiesto trasparenza e condivisione dei contenuti, vi chiedo di ammettere a far parte di questo gruppo, fosse anche come uditori, fosse anche come contributo democratico a questa proposta, anche i membri dell'opposizione. Mi sembrerebbe corretto, visto che poi verrete qui ad esporci i risultati, fateceli vedere prima, magari ascoltateci, magari diciamo sciocchezze, magari no, ma contribuiamo in diretta a questo lavoro che è meritorio, ripeto, credo che sia un lavoro meritorio che vi proponete di andare a fare.

Chiedo che questa sia una proposta valutata in sede di questo Consiglio e che venga eventualmente inserita nell'emendamento.

Grazie.

BERGAMINI – Sindaco

Prego, Vicesindaco.

ZANELLA – Assessore

Aggiungo, perché il consigliere Guidetti ricordava giustamente quello che io avevo detto al direttore ormai l'anno scorso. Poi non è un dettaglio di poco conto che per mesi siamo rimasti senza direttore, per cui non abbiamo potuto dare continuità a quello che il direttore aveva già in qualche modo lasciato intendere. Comunque, c'era da fare una programmazione e quindi non si è potuto fare.

Con il dottor Bortolotti la prima cosa che ho detto, con lei adesso rimane, perché poi ci sono delle cose che nei prossimi mesi dovremmo fare, perché era una promessa che l'azienda, questo sì, nella persona del dottor Amman aveva fatto.

Quindi, non è cambiato niente dal punto di vista di quell'interlocuzione necessaria per dare delle risposte dei cittadini, quindi la proposta è sicuramente ancora sul tavolo.

Quest'anno abbiamo voluto addirittura rafforzarla, perché l'emendamento, se vogliamo, è un passo in più, è un salire di livello rispetto a quella che era una richiesta verbale durante un Consiglio comunale che, purtroppo, a causa di cambiamenti aziendali, a causa di spostamenti, il dottor Amman è andato via, non abbiamo potuto dar seguito.

Stavolta lo scriviamo nero su bianco e in questo caso io spero che il dottor Bortolotti rimanga con noi tanto tempo. Tra l'altro, arrivando dal Trentino Alto Adige ha, dal punto di vista della gestione dei rifiuti ha sicuramente nel DNA di quelle zone quindi mi auguro che ben presto si possono vedere anche qui, anche in Clara, dei risultati positivi.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie, Vicesindaco.

Altri interventi sul punto? Prego, consigliere Plebiscito.

PLEBISCITO

Buonasera a tutti, grazie.

Un'informazione, anzi due richieste.

Osservavo, rispetto alla tariffa utenza domestica del 2025 rispetto a quella del 2026, trovo che due residenti andranno a pagare 167,10 rispetto ai 150, quindi un incremento dell'8,67 per cento.

Chiedo se in corrispondenza di questo incremento percentuale ci sarà un incremento migliorativo del servizio di analoga percentuale.

Faccio un esempio. Mi ricordo, lo scorso anno si parlava del problema dell'isola ecologica che aveva delle difficoltà anche per colpa magari di qualche cittadino poco attento, però la situazione non mi sembra sia migliorata.

La seconda domanda deriva da alcune richieste che ci han fatto alcuni cittadini. Perché, come probabilmente saprà, tra il 15 e il 21 luglio c'è stato un violento maltempo a seguito del quale Clara ha attivato un servizio di ritiro gratuito del verde, delle ramaglie. Sfortunatamente il termine ultimo per la raccolta per utilizzare questo servizio gratuito scadeva il 24 luglio. Purtroppo alcuni cittadini, presi magari da far fronte a esigenze più immediate, il tetto che piove o altre cose, non hanno fatto in tempo a fare la richiesta entro il 24 luglio. Quindi, chiedo se si può valutare la possibilità di riaprire i termini e magari prorogare la scadenza per l'utilizzo di questo servizio di ritiro gratuito del verde della ramaglia a seguito dell'ultimo evento del 21 luglio.

Grazie.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie, consigliere Plebiscito.

Altre domande? Prego, dottor Bortolotti.

BORTOLOTTI – Direttore Generale Clara

Parto da quest'ultima cosa.

Noi, in maniera un po' forse frettolosa, abbiamo cercato proprio anche nella direzione dell'operazione simpatia, di dare una risposta tempestiva provando a mettere in piedi questo sistema di soccorso.

Vi dico che alla data del venerdì scorso le richieste hanno superato le 1.000. Stiamo facendo dei sopralluoghi ma in molti casi ci sono situazioni che non hanno nulla a che fare con la raccolta del verde, perché se c'è una pianta ancora parzialmente divelta nel giardino non è che possiamo...

Quindi, da questo punto di vista dobbiamo stare un po' attenti, la prossima volta ci penserò un po' di più coinvolgendo magari un gruppo di lavoro pensandoci sopra.

I servizi gratuiti sembra che siano gratuiti, ma dopo costano e correre dietro a queste cose si costruiscono dei costi che dopo vanno a pesare sui piani finanziari. Questo il lato

un po' negativo.

Il lato positivo. Sembra che la Protezione civile e la Regione stiano per normare, o in qualche maniera venire incontro a questi extra-costi che sono gravati su tutto il territorio, quindi speriamo di avere da parte loro delle direttive abbastanza chiara per vedere cosa possiamo far ricomprendere in questi servizi. Teniamoci in contatto e vi dirò quelle che sono le evoluzioni.

Un'altra cosa per essere chiari e perché non vorrei che ci fossero dei fraintendimenti. Non so cosa abbia promesso il mio predecessore ma per quello che io mi ero immaginato, io qui vi ho detto che vorrei proporre ai Sindaci, indicativamente a fine ottobre, un Piano e con loro fare una scelta, o meglio loro faranno delle scelte che dovremmo poi andare a condividere con ATERSIR, che sapete che sovrintende anche le tipologie di modifica dei sistemi di raccolta.

È chiaro che a valle di queste cose a me piacerebbe presentare ai cittadini qualcosa, perché abbiamo fatto una serata anche un mesetto fa nel nostro Comune, adesso come adesso io le serate posso anche venire a farle ma oltre al fatto di arrivare a prendermi una montagna di insulti, e non ho capito neanche perché, che siamo cari d'accordo, però al di là di quello un po' di rifiuti abbandonati, ma insomma mi piacerebbe confrontarmi con loro anche su quello che possiamo fare insieme.

Altro elemento. Adesso voi avete grandi aspettative da parte di uno che viene da un posto non per merito mio, sono nato in un posto diverso, mia nonna si chiamava Staudacher, se può aiutare a inquadrare il problema, queste sono modifiche culturali. Una parte è anche il comportamento dei cittadini, se fanno una buona raccolta differenziata, se non abbandonano i rifiuti aiutano moltissimo a contenere i costi.

Io credo che non c'è alternativa, dovremmo, e capisco che in contesti come questi, ne ho visti tante volte, come diceva anche il Sindaco prima, maggioranza e opposizione che dopo si invertono, dinamiche elettorali, pre-elettorali, politiche un po' tutti contro tutti, però se vogliamo modificare un comportamento, una cultura di un territorio per arrivare a contenere i costi, avere delle raccolte differenziate rilevanti, avere una sensibilità nei confronti del territorio, non c'è alternativa, dobbiamo lavorare tutti insieme.

Io, con i miei colleghi, ci proporremo di essere un supporto per voi, una guida, una macchinetta che produce delle scelte tecniche o delle alternative tecniche che voi politici dovete, e meno male che ci siete voi, non è che dobbiamo scegliere noi tecnici, è un lavoro che dovete fare voi, però dobbiamo in qualche maniera, dovete trovare una quadra. Per cui nella logica democratica di maggioranza e opposizione, scegliere una linea e poi provare a tenerla, perché se non si tiene la linea i cittadini che vengono costretti dai nostri sistemi di raccolta a fare delle cose che sono contro natura, perché la gente tende a buttare le cose come viene, verrebbe quasi anche a me.

Noi solo con un sistema organizzato di struttura sociale riusciamo a modificare dei comportamenti che sono più o meno innati.

Allora, da questo punto di vista o ci si mette d'accordo, si definisce una linea e si tiene la linea, altrimenti andremo avanti un po' a tentativi.

Io, come ho già detto prima, ci metterò tutte le mie energie, cercherò di coinvolgere quante più persone possibili, a partire da voi, con i nostri colleghi che stiamo cercando di fare con Marcello questo percorso, coinvolgendo anche i sindacati perché anche loro devono darci una mano se credono al futuro dell'azienda e altrimenti avete ragione a venderci, è inutile girarci tanto intorno.

Questa è la sfida che io sto cercando di portare avanti.

BERGAMINI – Sindaco

E che noi le auguriamo di vincere.

C'era il consigliere Gardenghi.

GARDENGHI

Dottor Bortolotti, buonasera, ringrazio i rappresentanti di Clara.

Io sono una persona semplice, cercherò di riportare quelli che sono i discorsi della gente che tutti i giorni incontro.

Io di MT3, di KA, di CRIA, di HA, di PA, di PEF, io non ne capisco niente, io so

solamente che quest'anno avremo ancora un aumento sulle bollette delle famiglie che vengono spesso, ho anche sentito qua stasera, giustificato dall'inflazione, dall'aumento dei costi, dall'aumento della benzina, ma questi costi li abbiamo anche noi, anche le famiglie, giusto? Su questi costi paghiamo anche l'IVA, paghiamo l'IVA sulle accise, paghiamo l'IVA su delle cose secondo me assurde, è un valore aggiunto, per me non è un valore aggiunto, è un qualcosa che viene tolto alle famiglie.

Io non entro nei tecnicismi, perché io sono un grafico pubblicitario, perciò di numeri... ero bravo in storia e pochissimo in italiano.

Comunque voglio dire che, l'operazione simpatia era già stata fatta da Clara, ci aveva promesso costi più bassi in base alle percentuali di raccolta differenziata, voi raccogliete, ci aiutate e noi vi abbassiamo le tariffe.

Ci avevano promesso premi in bolletta per il conferimento presso i centri di raccolta. Ma cosa ci hanno dato? Ci hanno dato degli aumenti, fino ad adesso abbiamo visto solo aumenti.

Tutti questi addizionali, questi costi fissi per un servizio che dovrebbe essere ispirato al solo principio che chi inquina paga e questo non viene rispettato, assolutamente.

Oggi sembra che ci diciate che chi inquina paga. Giusto? Ma oggi sento dire che se sei onesto, bravo, rispetti tutte le regole, hai una casa tua, o un'azienda, paghi sempre di più. Paghiamo per quelli che non pagano. Paghiamo per gli eventi calamitosi, ho visto. Ma questi soldi noi alla Regione li diamo già.

Stiamo pagando e ripagando la TESA, la famosa addizionale provinciale, un altro 5 per cento, perché quei 28 euro che devo aggiungere, penso non c'è la TEFA, c'è la TEFA? C'è anche l'IVA e tutto. Grazie, mi scuso. Comunque cambia poco.

Poi c'era le componenti perequative. Io penso a una persona... mia madre, ci vede anche poco, legge "componente perequativa". Io sono andato a guardare, a spulciare, ci sono delle formule matematiche che non ci si capisce assolutamente niente, come tutte queste sigle. Questo porta a degli aumenti abbastanza importanti.

Una cosa, dottor Bortolotti, a cui io tengo moltissimo e che in tutti questi anni per me è stata una lotta in tutti i Consigli, ormai sono circa 12 anni che tra opposizione e quest'anno maggioranza siede su questi... Per me la TARI oggi non è una tariffa ambientale, ma una patrimoniale occulta, e lei ha già capito dove voglio arrivare.

Infatti, la maggior parte di questo tributo noi lo paghiamo sui metri quadri, stiamo tassando le mura, non i rifiuti, trasformando la tassa sui rifiuti in una nuova IMU. Praticamente noi stiamo trasformando questa tassa in una nuova IMU, stiamo andando a penalizzare le famiglie che per tanti anni hanno fatto sacrifici per pagarsi una casa.

Questo è un problema che io ho sempre sollevato, che per me è una cosa molto importante, questa cosa è un principio: che chi più inquina paga.

La TARI poggia su una presunzione di legge, il DPR 158/99, più è grande la casa più rifiuti si presume che vengono prodotti in base a questo principio, la quota spesso incide all'80 per cento su quello che noi andiamo a pagare. Incide esattamente come l'IMU.

Perciò io le chiedo, non so se è possibile o se si può fare qualcosa, dobbiamo cercare di abbassare questo 80 per cento che incide sulla tariffa.

Infatti è un paradosso che due anziani in 100 metri quadri pagano una quota fissa altissima, una famiglia di cinque persone in 70 metri pagherà magari di meno in proporzione.

Adesso qui chiedo al mio Sindaco e a tutto il Consiglio a nome dei nostri concittadini, di fare pressioni per chiedere a Clara di ridurre al minimo la quota fissa di base e di accelerare il passaggio alla misurazione reale dei rifiuti prodotti, come lei giustamente da dove viene questo esiste già, i costi sono inferiori, i costi per famiglie.

Però questa tariffa puntuale deve essere accompagnata per forza dai metri quadri della casa. Non si deve tener conto dei metri quadri della casa, perché altrimenti è una tassa patrimoniale sulla casa, ma si deve tener conto di quante persone vivono e se riusciamo a fare una tariffa puntuale solo così potremo andare avanti.

Grazie mille.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie consigliere Gardenghi.

Prego, dottor Bortolotti.

BORTOLOTTI – Direttore Generale Clara

Ancora una volta mi sembra che il tema dei costi sia quello più importante in questo momento e su questo ci stiamo lavorando.

Un'altra cosa su cui stiamo lavorando da subito, perché abbiamo visto che c'è questa carenza, è una corretta misurazione della quantità dei rifiuti prodotti.

Oltre che il DPR 158 del 99 adesso c'è un altro decreto ministeriale, il 17, che ha raccontato bene come si fa a misurare una tariffa puntuale.

Noi abbiamo delle carenze impiantistiche adesso come adesso, e anche organizzative, perché lasciamo al singolo operatore l'onere di avvicinare il braccialetto e di fare la lettura. Stiamo facendo anche qui una sperimentazione con degli strumenti che stiano sul *camion*, in modo che siccome i rifiuti gli arrivano, sia il *camion* che legge i conferimenti e non il singolo uomo con il singolo braccialetto.

Perché, lo avevo accennato anche prima, o se non l'ho accennato mi son censurato in maniera sbagliata, una delle prospettive, ne parlavano con Marcello venendo in qua, è che è fondamentale l'introduzione della tariffa puntuale sulla quantità di rifiuto prodotto, almeno per quanto riguarda il secco residuo. Questo dice anche la norma.

Da dove vengo io questa è la misurazione e più o meno la metà della tariffa viene misurata e commisurata alla quantità di litri prodotti, chiunque sia a produrli.

Attenzione, che come tutte le cose della vita, hanno anche il rovescio della medaglia, perché quando cominciamo a misurare chi fa i rifiuti, allora improvvisamente bisogna dare gli sconti agli anziani perché hanno i pannoloni, gli sconti ai bambini perché hanno i pannolini. Dopo si innestano queste dinamiche.

Detto questo però, il principio chi inquina paga è quello da seguire.

Da noi, una Repubblica un po' delle banane del Trentino, che abbiamo un'autonomia, siamo riusciti anni fa a modificare la norma in modo che fosse possibile togliere i metri quadri di superficie come valutazione della quantità di parte fissa da pagare come utenze domestiche. Siamo riusciti, in Trentino, almeno da noi non in tutto il Trentino ma dove lavoravo io, la tariffa fissa per l'utenza domestica era commisurata solo al numero di componenti del nucleo familiare mitigata dal coefficiente K-b quello del DPR 15/99, in modo da avere una non linearità. Quindi, due persone pagano il doppio che una, un po' meno, quindi c'era uno smussamento del genere.

Io credo che adesso in qualche maniera si potrebbe anche andare in questa direzione, perché ci sono due elementi importanti. Primo, i metri quadri di superficie non hanno niente a che fare con la quantità di tutti i prodotti e se la tariffa deve essere pagata in base a chi inquina paga, i metri quadri non sono un elemento.

Secondo. Per correre dietro a queste menate dei metri, ci sono anche dei costi amministrativi di andare a controllare, misurare, tracciare, e contenziosi con i cittadini, il sottotetto sì, la cantina no, il locale tecnico. Quindi, tutta una questione del genere.

Anche su questo si può lavorare.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie dottor Bortolotti.

Prego.

GARDENGHI

La ringrazio per la risposta e spero che lei riesca a portare questa cultura e questo modo di fare, di vivere e di aiutare veramente le famiglie a fare una raccolta differenziata.

Grazie.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie, consigliere Gardenghi.

Se non ci sono altri interventi, metterei ai voti il punto...

(Omissis per intervento fuori microfono)

BERGAMINI – Sindaco

Dichiarazione di voto. Abbiamo finito gli interventi, abbiamo già fatto il primo intervento e replica. Faccia un intervento veloce.

DE MICHELE

Grazie.

Volevo chiedere un'informazione per quanto riguarda i rifiuti abbandonati. L'altra volta, l'anno scorso, su proposta se non sbaglio proprio del consigliere Gardenghi e mia, si era parlato di incrementare le telecamere. C'è qualcosa, un progetto in tal senso, si è parlato anche di questo?

Con questo ringrazio il dottor Bortolotti per il suo intervento qui, per aver spiegato che cos'è il PEF Unico al Sindaco, grazie.

BORTOLOTTI – Direttore Generale Clara

Velocissimo. Abbiamo avuto un'offerta da parte di un'azienda che utilizza l'intelligenza artificiale per mettere due o tre telecamere in qualche punto particolare, in modo da produrre già per i corpi di Polizia municipale tutta la documentazione necessaria per fare le multe.

Sperimentazione in corso. Anche di questo vi terremo aggiornati.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie, dottor Bortolotti.

Prego, assessore Lambertini.

LAMBERTINI – Assessore

Mi scusi, ma mi era un po' sfuggita.

La costituzione del gruppo di lavoro è stata fatta esattamente come viene fatta nei tavoli delle politiche abitative dei comitati di distretto, perché deve essere all'interno di certi ruoli istituzionali.

Ciononostante comunque, assolutamente disponibilissima ad ascoltare qualsiasi tipo di proposta e a condividerle, a maggior ragione con i consiglieri di opposizione, anche perché dobbiamo cercare di costruire insieme qualcosa di migliorativo.

Per cui da parte mia, ma credo anche da parte di tutti, c'è sempre la massima disponibilità.

Poi, se si potrà eventualmente variare anche dal punto di vista tecnico, lo valuteremo, però creda che anche per esempio per le case ACER, i tavoli delle politiche abitative, i comitati di distretto hanno proprio questi ruoli dove principalmente si farà con l'ufficio tecnico e sfruttando le persone all'interno del Comune, poi eventualmente si valuterà se anche dotarsi di consulenza specifica. Ci apriamo alla possibilità ma ad oggi è un'eventualità.

(Omissis per intervento fuori microfono)

LAMBERTINI – Assessore

No, appunto, questa era la risposta. Nel senso che noi adesso abbiamo aperto una possibilità eventuale di dotarsi di specialisti, ma non l'abbiamo ancora valutata, nel senso che prima procederemo al nostro interno con figure interne per creare questo gruppo, poi valuteremo eventualmente. Quindi, non è stato identificato niente non solo la persona ma nemmeno la figura perché, come vede, ci sono delle competenze molto varie e specifiche che quindi sarà anche difficile trovare.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie, assessore.

Passerei al voto del punto n. 1... anzi, prima votiamo l'emendamento proposto dall'assessore Lambertini.

Mettiamo al voto l'emendamento, poi il punto n. 1.

Mettiamo al voto l'emendamento proposto dall'assessore Lambertini.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Chiedo al consigliere Altieri se è favorevole, contrario, o se si astiene.

ALTIERI

Favorevole.

BERGAMINI – Sindaco

Chiedo al consigliere Balestra se è favorevole, contrario, o se si astiene.

BALESTRA

Favorevole.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie.

L'emendamento proposto dall'assessore Lambertini passa con 9 voti favorevoli, 3 astenuti, zero contrari.

Passiamo al voto del punto n. 1, che riguarda gli schemi tariffarie per l'anno 2026.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Chiedo al consigliere Altieri se è favorevole, contrario, o se si astiene.

ALTIERI

Favorevole.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie.

Chiedo al consigliere Balestra se è favorevole, contrario, o se si astiene.

BALESTRA

Favorevole.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie.

Il punto n. 1 passa con 9 voti favorevoli

Chiedo al consigliere Balestra se è favorevole, contrario, o se si astiene.

BALESTRA

Favorevole.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie.

Quindi, il punto n. 1 passa con 9 voti favorevoli, 3 contrari e zero astenuti

Chiedo per l'immediata eseguibilità del punto n. 1, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Chiedo al consigliere Altieri per l'immediata eseguibilità del punto n. 1.

ALTIERI

Favorevole.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie

Chiedo al consigliere Balestra per l'immediata eseguibilità del punto n. 1.

BALESTRA

Favorevole.

BERGAMINI – Sindaco

Grazie.

L'immediata eseguibilità passa con 9 voti favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti.

Io saluto e ringrazio il dottor Bortolotti e il dottor Rossi per essere stati qui con noi oggi, vi abbiamo rubato un po' di tempo.
Vi auguro buon lavoro e grazie per la disponibilità. Poi ci risentiremo per i prossimi incontri.
Grazie.

Con votazione palese assunta per alzata di mano che riporta il seguente esito:

consiglieri presenti: 12

consiglieri astenuti: 3 (Guidetti, De Michele e Plebiscito)

consiglieri votanti: 9

favorevoli: 9

contrari: 0

è approvato l'emendamento presentato dall'Assessore Francesca Lambertini a nome della componente di Fratelli d'Italia della maggioranza firmato da: Oskar Spath, Luigi Balestra, Mauro Zanella, Francesca Lambertini.

Con votazione palese assunta per alzata di mano che riporta il seguente esito:

consiglieri presenti: 12

consiglieri astenuti: 0

consiglieri votanti: 12

favorevoli: 9

contrari: 3 (Guidetti, De Michele e Plebiscito)

DELIBERA

1. che tutto quanto riportato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto e si intende qui espressamente richiamato;
2. di prendere atto dei Piani Economico Finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029, allegato sub A) e sub A1) al presente atto per costituirne parte integrante, approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR con deliberazione n. 36 del 30/06/2026 come prescritto, tra l'altro, dal comma 683, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, dopo il parere favorevole del Consiglio Locale di Ferrara di ATERSIR con deliberazione n. CLFE/2026/4 del 29/06/2026;
3. di approvare gli schemi tariffari della TARI dell'anno 2026, nel testo allegato B) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata, in via previsionale, la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2026;
5. di dare atto che quanto disposto dalla presente deliberazione entrerà in vigore con decorrenza 1° gennaio 2026;
6. di trasmettere copia della presente a:
 - a. CLARA S.p.A., via Alessandro Volta, 26/a – 44034 COPPARO (Ferrara), in qualità di soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale;
 - b. ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI, via Cairoli, 8/f – 40121 BOLOGNA, in qualità di forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali per la gestione del pubblico servizio di igiene ambientale, in forza della legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23.

c. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, Dipartimento delle Finanze - via dei Normanni, 5 - 00184 ROMA, per il tramite del PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del Decreto-Legge 06 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

7. di demandare al Dirigente del III Settore - Settore Finanze e Bilancio-Servizio Tributi ed Economato l'attuazione di ogni successivo adempimento e l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto;

Infine, con separata votazione assunta per alzata di mano che riporta il seguente esito:

consiglieri presenti: 12

consiglieri astenuti: 0

consiglieri votanti: 12

favorevoli: 9

contrari: 3 (Guidetti, De Michele e Plebiscito)

Il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000 stante l'urgenza di procedere.

Gli interventi effettuati nel corso del dibattito relativi al presente verbale sono riportati integralmente nella registrazione streaming accessibile sul sito istituzionale dell'Ente alla voce Il Consiglio Comunale.

link : <https://www.digital4democracy.com/seduteonline/vigaranomainarda/>

OGGETTO	PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026 PER QUANTO DI COMPETENZA COMUNALE.
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL Sindaco
Bergamini Davide**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Vice Segretario Comunale
Barbi Monica**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Comune di Vigarano Mainarda Prot. N. 0013238 del 27-08-2026 partenza Cat6 Cl.9



Comune di Vigarano Mainarda

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026 PER QUANTO DI COMPETENZA COMUNALE.

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 23-07-2026

Il Responsabile del servizio
Grossi Gessica

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Comune di Vigarano Mainarda

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026 PER QUANTO DI COMPETENZA COMUNALE.

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 23-07-2026

Il Responsabile del servizio
Mecca Paolo Maria

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.